

5 e 8 x mille: due modi per fare del bene

Da quest'anno, accanto al noto 8 per mille con cui si sostiene la Chiesa cattolica e le sue attività pastorali e caritative, sia in Italia sia nei Paesi in via di sviluppo, c'è un altro strumento per aiutare nella realizzazione dei progetti sociali il mondo delle ONLUS, delle associazioni di volontariato, le organizzazioni non governative e gli enti ecclesiastici: il 5 per mille.

La Legge Finanziaria 2006 prevede, infatti, la possibilità di destinare il 5 per mille delle imposte alle associazioni (aventi specifiche caratteristiche dettate dall'Agenzia delle Entrate) iscritte in un apposito Albo.

Questa nuova opportunità non costa nulla. Non è una nuova tassa in più, ma è il contribuente a decidere a chi destinare il 5 per mille delle proprie imposte. È una quota, infatti, a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit, per sostenere le loro attività.

La differenza sostanziale con l'8 per mille consiste nel fatto che in quest'ultima dove non specificato dal contribuente l'importo viene comunque distribuito proporzionalmente in base alle scelte di coloro che invece hanno apposto la loro firma. Nel caso del 5 per mille, invece, se non si sceglie l'importo non viene assegnato a nessuno.

Pertanto si tratta di apporre una doppia firma di solidarietà unitamente alla dichiarazione dei redditi. Una per il sostegno economico alla Chiesa cattolica e l'altra per aiutare le realtà che esprimono la società civile, garantendo un introito nelle loro casse.

Destinare il 5 per mille è un gesto significativo che ognuno di noi può compiere per sostenere e rafforzare le missioni di tante realtà presenti anche nella nostra Diocesi, aiutandole nella realizzazione di tanti progetti concreti come il recupero dei tossicodipendenti, il sostegno al mondo giovanile, l'assistenza ai malati e agli anziani, ecc.

Per informazioni riguardo all'elenco dei soggetti presenti in Diocesi ammessi alla destinazione del 5 per mille, è possibile visitare il sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it).